

Legge Regionale n.13 del 14 ottobre 2008

"Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini"

Avviso a Sportello

**PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI VOLTI
A MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI**

PREMESSA

La Regione Umbria in questi ultimi anni, a fronte di un importante movimento migratorio che ha investito il continente europeo, ed in particolare l'Italia, ha sperimentato un modello di accoglienza diffusa caratterizzato da moduli di piccole dimensioni alla cui attuazione hanno attivamente concorso soggetti pubblici e del privato sociale e, contestualmente, ha promosso politiche e misure tese a sostenere e consolidare la coesione sociale anche attraverso la realizzazione di interventi per l'integrazione e l'inserimento sociale di persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti sul territorio Umbro.

Tale percorso ha consentito di far emergere e mettere insieme in modo integrato le diverse dimensioni delle politiche regionali sui richiedenti la protezione internazionale promuovendo un modello integrato di *governance*, ed individuando i principi e le proposte/raccomandazioni sul sistema di accoglienza, le caratteristiche e i requisiti di qualità dei progetti e degli interventi di integrazione orientati alla coesione sociale che la regione Umbria intende adottare.

Nell'intraprendere questo percorso non dobbiamo in ogni modo sottovalutare i processi di polarizzazione emersi, cioè quei processi che conducono all'acuirsi delle differenze tra i gruppi nella società che possono comportare un aumento delle tensioni.

Tale fenomeno sottolineato da numerosi ricercatori e responsabili delle politiche come potenziale causa amplificatrice di diversi fattori psicologici e sociali che possono aumentare la divisione e l'ostilità nella società e tra gruppi specifici, può di fatto innescare un pensiero "noi e loro" e in ultimo produrre il terreno fertile per la radicalizzazione ed altre derive estremiste.

La Regione Umbria intende pertanto promuovere, progetti per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e/o di un pubblico interesse che favoriscano la libera e volontaria partecipazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale maggiorenni, inseriti nei centri di accoglienza straordinaria attivati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 142/2015, temporaneamente soggiornanti sul territorio della Regione Umbria, che ne favoriscano la socializzazione ed integrazione nel tessuto sociale regionale.

Le attività dovranno essere svolte in favore dei Comuni della Regione Umbria e della cittadinanza, realizzando un valore di natura altamente sociale. Tali attività potranno essere svolte in ambito civile, sociale, educativo, ambientale, sportivo e culturale, e non dovranno richiedere particolari forme di specializzazione professionali e, comunque, dovranno essere attuate nel rispetto delle capacità, attitudini, professionalità ed intenzioni della persona migrante.

1. OBIETTIVO DELL'AVVISO

La Regione Umbria con il presente Avviso Pubblico a Sportello intende promuovere il consolidamento del modello regionale dell'accoglienza diffusa ed i percorsi di integrazione dei richiedenti asilo presenti sul territorio Umbro attraverso il sostegno e la diffusione di

interventi finalizzati a favorire l'inclusione delle persone straniere accolte e la coesione sociale nelle comunità locali.

Le azioni finanziabili devono perseguire i seguenti obiettivi:

- a. superare la condizione di inattività dei migranti affinché ciò non si ripercuota negativamente sul loro benessere psico-fisico e promuova una visione positiva del fenomeno della migrazione da parte delle comunità ospitanti;
- b. favorire relazioni costruttive tra migranti e comunità ospitante promuovendo iniziative basate sullo spirito di comunità che implicano la cooperazione tra i soggetti pubblici e gli attori privati, al fine di gestire il processo di progressiva polarizzazione ponendo in essere un'azione di contrasto all'acuirsi delle differenze tra i gruppi nella società e quindi contrastare anche le tensioni locali e le tensioni sociali sottostanti;
- c. offrire al migrante una più ampia conoscenza del contesto territoriale di riferimento e dei servizi pubblici esistenti al fine di favorirne il senso di appartenenza e di comunità;
- d. favorire la coesione sociale, la socializzazione e la cooperazione tra i migranti e la popolazione locale;
- e. favorire l'empowerment, l'acquisizione e la crescita di competenze dei soggetti coinvolti;
- f. rispondere ai reali bisogni del territorio
- g. favorire la co-progettazione territoriale (realizzazione di una modalità di lavoro congiunto fra pubblico e organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, etc. che investa l'intero processo di costruzione del progetto: ideazione, progettazione, gestione e valutazione degli interventi);

2. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

I contributi economici, per i progetti di volontariato dei, migranti inseriti nei centri di accoglienza straordinaria attivati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 142/2015, temporaneamente presenti sul territorio regionale potranno essere attribuiti esclusivamente ai Comuni, singoli o associati e alle Unioni di comuni dell'Umbria che ospitano i CAS.

I progetti dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria esclusivamente dai soggetti pubblici sopra indicati nella loro qualità di titolari della proposta progettuale.

I soggetti di cui sopra possono presentare una sola proposta progettuale

I progetti dovranno prevedere la collaborazione tra almeno tre soggetti, da regolarsi attraverso convenzioni e/o accordi e intese appositamente formalizzate tra:

- almeno un Comune che ospita i centri di accoglienza straordinaria attivati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 142/2015 CAS;
- almeno un soggetto gestore dei centri di accoglienza straordinaria attivati sul territorio regionale;
- almeno un ente del terzo settore.

I progetti potranno prevedere anche la presenza di partner sostenitori.

Sono considerati partner sostenitori tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono, senza alcuna finalità di lucro, al progetto offrendo collaborazione operativa (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali) e/o di cofinanziamento.

3. DESTINATARI DEI PROGETTI

Le attività proposte nell'ambito dei progetti presentati dovranno essere svolte da:

migranti maggiorenni inseriti nei centri di accoglienza straordinaria attivati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 142/2015, temporaneamente presenti sul territorio regionale.

I migranti che aderiranno alle attività di volontariato, di cui al presente Avviso, dovranno scegliere di aderire, in maniera libera e volontaria, ad un'associazione e/o ad un'organizzazione di volontariato e dovranno svolgere tali attività su base volontaria e gratuita.

Inoltre dovranno sottoscrivere il **Patto di volontariato**, che comporta esclusivamente l'impegno ad impiegare il proprio tempo, o parte di esso, in attività e servizi individuali o di gruppo, il soggetto organizzatore dovrà garantire loro adeguata formazione e adeguata protezione contro gli infortuni.

Ad ogni migrante coinvolto nel progetto, di cui al presente Avviso, dovrà essere assicurato:

- a) un'adeguata copertura assicurativa personale per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- b) l'orientamento per le varie attività che è possibile svolgere che dovrà tenere conto il più possibile del profilo professionale e delle attitudini di ciascuno;
- c) la formazione in materia di sicurezza sul lavoro nonché la formazione specifica necessaria affinché possano svolgere le attività previste;
- d) il materiale anti-infortunistico e gli strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione, nonché pettorina con il logo regionale e la scritta Regione Umbria e il cartellino di riconoscimento;
- e) lo spostamento dal/al luogo dove si esercita l'attività di volontariato.

4. TERRITORIALITÀ DEI PROGETTI

I progetti dovranno insistere nei Comuni dell'Umbria che ospitano i Centri di Accoglienza Straordinaria, e dovranno coinvolgere i migranti ivi accolti i quali dovranno svolgere la loro attività volontaria nel comune ospitante.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

I soggetti destinatari dei contributi di cui al punto 2 possono accedere a finanziamenti presentando progetti relativi alle seguenti tipologie di intervento:

- a) salvaguardia dell'ambiente e cura del verde, anche attraverso progetti di recupero e riuso;
- b) salvaguardia e cura dell'arredo urbano anche attraverso progetti di recupero e riuso;
- c) salvaguardia, custodia e cura del patrimonio storico, artistico e culturale;
- d) salvaguardia, custodia e cura degli ambienti e attrezzature dedicate al tempo libero e allo sport, anche attraverso progetti di recupero e riuso;
- e) partecipazione volta alla conoscenza delle tradizioni culturali dei Comuni della Regione Umbria - Attività con le PROLOCO;
- f) conoscenza dei modelli educativi dei territori locali e promozione culturale;
- g) conoscenza, salvaguardia, custodia e cura del patrimonio religioso territoriale.

Per tali interventi l'ente locale dovrà individuare una figura di coordinamento del progetto.

6. SPESE AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili le spese inerenti al progetto approvato e chiaramente

riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovante da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestate al soggetto beneficiario del contributo.

Saranno riconosciute le spese rendicontate per:

- spese assicurative per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- acquisto eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale;
- acquisto indumenti da lavoro, che dovranno riportare ben visibile il logo della Regione Umbria per l'esercizio delle attività previste dal progetto;
- partecipazione ad attività di orientamento e formazione necessarie affinché possano essere svolte le attività previste dal progetto di inserimento;
- altre spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività progettuali comprese quelle relative alla comunicazione fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario saranno considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- che tali spese siano state specificate nel progetto presentato e siano state sostenute dai soggetti della partnership individuata nella convenzione/accordo/intesa per la realizzazione del progetto;
- che il rapporto economico tra soggetto beneficiario e soggetto/i partner sia regolato chiaramente da convenzioni e/o accordi e intese.

7. DURATA DEI PROGETTI

I progetti hanno la durata massima di **12 mesi**, a decorrere dalla comunicazione formale di avvio delle attività che deve avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi alla presentazione del progetto e all'accettazione del contributo.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I progetti devono essere inviati, tramite PEC all'indirizzo regione.giunta@postacert.umbria.it a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria e dovranno pervenire entro le ore 18.00 del giorno 5 novembre 2018.

Alla domanda di candidatura (Allegato 2) sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale proponente devono essere allegati i seguenti documenti:

- elaborato tecnico del progetto con accluso il Piano analitico dei costi secondo la scheda progetto (Allegato 3);
- atto dell'Ente proponente di approvazione del progetto;
- copia del documento d'identità del legale Rappresentante in corso di validità;
- Convenzione/accordo/intesa che regola i rapporti tra il Comune, i gestori delle strutture di accoglienza presenti nel territorio della Regione Umbria e le organizzazioni del terzo settore e degli altri soggetti coinvolti nel progetto;

- copia dei Patti di volontariato sottoscritti dai migranti volontari che hanno aderito alle attività di cui al progetto e relativa copia del documento di riconoscimento (Allegato 4);
- La dichiarazione sostitutiva (Allegato 5).

Non è consentita la trasmissione differita della predetta documentazione.

La Regione Umbria si riserva di trasmettere alle Prefetture territorialmente competenti copia:

- della domanda di candidatura (Allegato 2);
- dell'elaborato tecnico del progetto secondo la scheda progetto (Allegato 3)
- della convenzione/accordo/intesa che regola i rapporti tra il Comune, i gestori delle strutture di accoglienza presenti nel territorio della Regione Umbria e le organizzazioni del terzo settore e degli altri soggetti coinvolti nel progetto.

9. LIMITE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Le risorse destinate al presente avviso ammontano a € 95.000,00.

Per il contributo regionale vengono fissati tetti massimi sulla base dei seguenti criteri:

per i Comuni con popolazione superiore a 90.000 abitanti è previsto un contributo di € 7.000,00 più € 50 per ogni migrante coinvolto;

per i Comuni con popolazione compresa tra 90.000 e 30.000 abitanti è previsto un contributo di € 5.000,00 più € 100 per ogni migrante coinvolto;

per i Comuni, singoli o associati, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti è previsto un contributo di € 4.000,00 più € 100 per ogni migrante coinvolto;

in presenza di associazioni di Comuni viene presa in considerazione la popolazione complessiva dell'associazione di Comuni;

in presenza di Unioni di Comuni viene presa in considerazione la popolazione complessiva dell'Unione.

Nel caso in cui il Comune ospiti un numero di migranti, di cui al punto 2 del presente avviso, in rapporto alla popolazione residente superiore a X% verrà attribuita una premialità di ulteriori 100 € ogni migrante coinvolto.

Tale rapporto sarà certificato dalle Prefetture alla Regione Umbria e la premialità sarà assegnata d'ufficio.

In caso di sostituzione del migrante coinvolto è onere del Comune comunicarne tempestivamente la sostituzione alla Regione Umbria ed inviare il nuovo patto di volontariato debitamente sottoscritto dal migrante.

In ogni caso il contributo regionale non potrà superare € 10.000,00 per ciascun progetto.

10. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali saranno soggette alla verifica di sussistenza delle caratteristiche e dei requisiti per l'ammissibilità del progetto di cui ai punti 1, 5 e 8.

In particolare sarà effettuato un controllo formale sulla ricevibilità e l'istruttoria sull'ammissibilità da parte degli uffici regionali consistente in:

- verifica della protocollazione;
- verifica dei tempi di presentazione della richiesta;
- verifica del rispetto degli obiettivi dell'avviso;
- verifica del rispetto delle tipologie di azioni;
- verifica della presenza dei documenti essenziali;

- redazione elenco delle richieste progettuali pervenute;
- verifica dei tempi di presentazione delle richieste pervenute
- valutazione dell'intervento da realizzare in conformità alla tipologia degli interventi ammissibili;
- individuazione dei progetti non ammissibili secondo quanto previsto dall'avviso;
- eventuali richieste di integrazione per elementi considerati non sostanziali e tali da non comportare la esclusione della richiesta secondo quanto previsto dal presente avviso.

Le proposte ritenute idonee saranno inserite in un apposito *"Elenco dei progetti idonei"*, che sarà pubblicato nel BUR e della Regione Umbria. I progetti idonei accederanno al finanziamento secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino all'esaurimento delle risorse previste al punto 9.

Si precisa che l'ordine cronologico di arrivo è determinato, nel caso di eventuali richieste di integrazione da parte degli uffici regionali relative ad aspetti formali obbligatori, ma non sostanziali, dalla data di arrivo della predetta documentazione integrativa.

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute oltre il termine di cui al punto 8 del presente avviso;
- le istanze inviate da soggetti diversi dai Comuni dell'Umbria;
- le istanze pervenute tramite una procedura differente da quella descritta al punto 8;
- le istanze prive della documentazione prevista al punto 8.

12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione dopo l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione regionale e a seguito della comunicazione di accettazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale proponente.

L'avvio del progetto dovrà avvenire entro e non oltre i 60 giorni successivi l'accettazione del contributo regionale e ne dovrà essere data formale comunicazione agli uffici regionali competenti.

13. RENDICONTAZIONE, REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione consiste nella relazione tecnico amministrativo contabile.

La relazione deve dar conto della corrispondenza tra le spese sostenute e le attività realizzate così come indicato nel progetto, e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva circa le spese sostenute;
- b. atti amministrativi di impegno e liquidazione attestanti il totale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente per l'attuazione del progetto;

A tal fine e per rendere omogenee le informazioni trasmesse, la Regione invia una scheda consuntiva al termine dei progetti che deve essere compilata dagli Enti proponenti e debitamente sottoscritta dal referente del progetto.

Qualsiasi modifica del progetto approvato e finanziato dalla Regione deve essere preventivamente sottoposta a valutazione ed eventuale approvazione del Servizio regionale competente, pena la revoca del contributo regionale.

I Comuni sono tenuti ad informare la Regione circa la data di avvio del progetto attraverso

formale comunicazione.

La rendicontazione finale del progetto deve essere inviata alla Regione Umbria entro i 30 giorni successivi alla scadenza del progetto.

Qualora il progetto non venga avviato **entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo inviata alla Regione**, fatta salva la possibilità di una proroga di ulteriori 45 giorni in caso di impedimenti adeguatamente certificabili, il contributo può essere revocato.

Nel caso in cui il progetto venga realizzato in modo parziale, il contributo viene ridotto in modo direttamente proporzionale alle somme non spese.

14. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione si riserva di effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare il rispetto dei requisiti progettuali richiesti nel presente Avviso e la l'effettiva realizzazione del progetto stesso.